

COMUNE DI CASTEL ROZZONE
Provincia di Bergamo

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

COSTI (GE.CO) + COSTI COMUNE			
	parte fissa	parte variabile	totale
Costi di gestione			
Costi Comuni - CC			
CARC -Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	8.752,26		
CGG -Costi generali di gestione	10.000,00		
CCD -Costi comuni diversi	31.550,00		
Totale Costi comuni	50.302,26	0	50302,26
Costi operativi di gestione - CG			
Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	38.706,43	--	
CRT -Costi di raccolta e trasporto RSU	--	34.065,36	
CTS -Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	40.472,93	
AC -Altri costi	1.868,86	--	
Totale costi ciclo servizi - CGIND	40.575,29	74.538,29	115.113,58
Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
CRD -Costi di raccolta differenziata per materiale		83.802,00	
CTR -Costi di trattamento e riciclo		44.690,11	
Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	128.492,11	
Totale costi di gestione	40.575,29	203.030,40	243.605,69
Costi d'uso capitale dell'anno - KC			
Ammortamenti	0,00		
Accantonamenti	0,00	--	
Remunerazione capitali	0,00	--	
Tot. costi d'uso di capitale	0,00	0,00	0,00
Quote per istituti scolastici	1.171,04	--	
Contributi differenziata	--	18.729,74	
Totale Detrazioni	1.171,04	18.729,74	19.900,78
Totale Costi	89.706,51	184.300,66	274.007,17

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire sulla base del potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Si è proceduto a calcolare il quantitativo di rifiuti prodotti da ogni tipologia di attività applicando i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99, ma confrontandoli anche con la realtà dei quantitativi raccolti dal Gestore dei servizi e con le percentuali statistiche di ripartizione dei costi applicate dai comuni del Nord d'Italia simili al nostro per tipologia di territorio ed abitanti.

Sicuramente, per gli anni a venire, sarà opportuno procedere a rilevazioni puntuali circa la reale produzione di rifiuto delle categorie di attività operanti sul territorio comunale, per poter procedere ad affinare ed ottimizzare le basi di calcolo della Tari e che, come tale, si propone di far pagare chi produce rifiuto.

Per la **ripartizione dei costi** è stata quindi considerata la percentuale del 65% per l'attribuzione dei costi a utenze domestiche e la percentuale del 35% per le utenze non domestiche.

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 178.104,65	% costi attribuibili utenze domestiche	65,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 65,00\%$	€ 58.309,23
				Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 65,00\%$	€ 119.795,42
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 95.902,50	% costi attribuibili utenze NON domestiche	35,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 35,00\%$	€ 31.397,27
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 35,00\%$	€ 64.505,23

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		Mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1. 1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	46436	0,84	427	1,00	0,3022	50,578
1. 2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	43359	0,98	315	1,80	0,3525	91,041
1. 3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	36820	1,08	256	2,30	0,3885	116,331
1. 4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	29943	1,16	208	3,00	0,4173	151,736
1. 5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4449	1,24	37	3,60	0,4460	182,083
1. 6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	3024	1,30	16	4,10	0,4676	207,373

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		Mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa Fissa	Tariffa variabile
1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	1.570	0,32	2,60	0,2844	0,5795
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI		0,670	5,51	0,5954	1,2281
3	STABILIMENTI BALNEARI		0,38	3,11	0,3377	0,6932
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	349	0,30	2,50	0,2666	0,5572
5	ALBERGHI CON RISTORANTE		1,070	8,79	0,9509	1,9592
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE		0,800	6,550	0,7109	1,4600
7	CASE DI CURA E RIPOSO		0,950	7,820	0,8442	1,7430
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3.250	1,000	8,210	0,8887	1,8300
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	155	0,550	4,500	0,4888	1,0030
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	999	0,870	7,110	0,7731	1,5848
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	264	1,070	8,800	0,9509	1,9615
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA PARRUCCHIERE	14.849	0,720	5,900	0,6398	1,3151
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.514	0,920	7,550	0,8176	1,6829
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	4.456	0,430	3,500	0,3821	0,7801
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	9.019	0,550	4,500	0,4888	1,0030
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	1.012	4,840	39,67	4,3012	8,8422
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1.088	3,640	29,82	3,2348	6,6467
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	873	1,760	14,43	1,5641	3,2164
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE		1,540	12,59	1,3686	2,8062
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	146	6,060	49,72	5,3853	11,0823

Piano finanziario Tari

21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB		1,04	8,56	0,9242	1,9080
----	------------------------	--	------	------	--------	--------